

ALLEGATO A

MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8 DELLA L.R. 21/12/2012, N. 19.
BANDO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE GESTITE DA ENTI NON COSTITUITI IN FORMA DI IMPRESA – ANNO 2013.

SOGGETTO PROMOTORE DEL BANDO: Regione Emilia-Romagna. Assessorato Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPETENTE: Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.
Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi

PROGRAMMA E MISURA AZIONE DI RIFERIMENTO: Art. 8 della L.R. 21/12/2012, n. 19

TITOLO DEL BANDO: Bando per la digitalizzazione delle sale cinematografiche gestite da enti non costituiti in forma di impresa – anno 2013.

INDICE DEL BANDO

1. **OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO**
2. **SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
 - 2.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI COMUNI CHE GESTISCONO DIRETTAMENTE SALE CINEMATOGRAFICHE
 - 2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEGLI ENTI PRIVATI CHE GESTISCONO DIRETTAMENTE SALE CINEMATOGRAFICHE
 - 2.3 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTI I SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO
 - 2.4 POSIZIONE PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVA DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO
 - 2.5 ISCRIZIONE DEGLI ENTI PRIVATI AL REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
3. **SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
 - 3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
 - 3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA
 - 3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA
4. **DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**
5. **CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO
 - 5.2 DEFINIZIONE DI MONOSALA – MULTISALA – MULTIPLEX
 - 5.3 SCOSTAMENTI NEL PROGETTO FINALE REALIZZATO RISPETTO AL PROGETTO ORIGINARIO
 - 5.3.1 VARIAZIONE NELLA TIPOLOGIA DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE EFFETTIVAMENTE DIGITALIZZATE
 - 5.3.2 VARIAZIONE NEL NUMERO DI SCHERMI EFFETTIVAMENTE DIGITALIZZATI
 - 5.4 CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI
6. **REGIME DI AIUTO**
7. **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA
 - 7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.4 MODALITA' DI FIRMA DIGITALE E DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA VIA PEC
 - 7.5 TERMINI DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DEGLI ALLEGATI ALLA REGIONE
 - 7.6 APPOSIZIONE MARCA DA BOLLO
8. **PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
9. **MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
10. **COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
11. **MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
12. **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
 - 12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

- 12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA
- 12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
- 12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE
- 12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE
- 12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

13. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

- 14.1 CONTROLLI
- 14.2 REVOCHE
- 14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

15. PROROGHE

16. VARIANTI DI PROGETTO

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

21. PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.L. N. 83/2012

22. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

La Regione Emilia Romagna intende supportare i processi di conversione alla tecnologia elettronica digitale delle sale cinematografiche gestite da enti locali (Comuni), fondazioni, associazioni ed altri enti con finalità sociale, culturale, ricreativa e sportiva, non costituiti in forma di impresa, per favorire l'acquisizione di know-how tecnologico e con la finalità di consentire un salto qualitativo ai singoli soggetti gestori, incentivando progetti di investimento in innovazione tecnologica.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale:

- a) Comuni che gestiscono direttamente sale cinematografiche;
- b) Fondazioni, associazioni ed altri enti con finalità sociale, culturale, ricreativa e sportiva, non costituiti in forma di impresa, (in seguito "enti privati"), che gestiscono direttamente sale cinematografiche (codice di attività primario Ateco 2007 "59.14.00").
Tra gli enti privati ammessi a partecipare al presente bando sono comprese le Sale della Comunità previste dall'art. 2, comma 10 del D.Lgs 22/01/2004, n. 28.
Gli enti privati devono essere regolarmente costituiti ed iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (in seguito REA) presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Saranno escluse le domande presentate da enti privati non iscritti al REA.
Nella visura camerale di ogni ente privato, contenente i dati relativi all'iscrizione al REA, devono risultare le sedi/unità locali in cui sono ubicate le sale cinematografiche oggetto degli investimenti.
Saranno esclusi gli interventi realizzati in sedi/unità locali non censite nel REA.

Gli investimenti devono essere realizzati in sale cinematografiche già attive alla data di presentazione della domanda, situate nel territorio dell'Emilia-Romagna e censite nella Banca dati sulle sale cinematografiche gestita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2006.

Saranno esclusi gli interventi realizzati in sedi/unità locali non censite nella Banca dati sulle sale cinematografiche gestita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2006.

Non sono ammessi a partecipare al presente bando i soggetti gestori di sale cinematografiche iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio. Tali soggetti, costituiti in forma di impresa, possono partecipare esclusivamente al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 03/12/2012.

2.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI COMUNI CHE GESTISCONO DIRETTAMENTE SALE CINEMATOGRAFICHE

I Comuni devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) gestire direttamente le sale cinematografiche oggetto degli investimenti;
- b) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. del Comune richiedente);
- c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").

I requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni. A seguito delle proprie verifiche e valutazioni, la Regione potrà revocare, in tutto o in parte, i contributi concessi e contestualmente procedere al recupero delle somme eventualmente già erogate.

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEGLI ENTI PRIVATI CHE GESTISCONO DIRETTAMENTE SALE CINEMATOGRAFICHE

Tutti gli enti privati devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) gestire direttamente le sale cinematografiche oggetto degli investimenti;
- b) essere iscritti all'anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e possedere relativo codice fiscale;
- c) essere regolarmente costituiti ed iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- d) esercitare l'attività di proiezione cinematografica (codice Ateco 2007 "59.14.00"). Al fine di verificare il rispetto del presente requisito, si farà riferimento **esclusivamente** al codice prevalente/primario della sede/unità locale in cui si realizza l'intervento, rilevato dal REA presso la CCIAA competente per territorio. Saranno esclusi gli interventi realizzati in sedi/unità locali con codice Ateco 2007 primario diverso da 59.14.00;
- e) essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- f) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. dell'ente privato richiedente);
- g) (solo per gli enti privati non iscritti all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligati in base alla normativa vigente) possedere una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente;
- h) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- i) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").

I requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni. A seguito delle proprie verifiche e valutazioni, la Regione potrà revocare, in tutto o in parte, i contributi concessi e contestualmente procedere al recupero delle somme eventualmente già erogate.

2.3 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTI I SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO

Ciascun soggetto partecipante al bando può presentare una sola domanda di contributo per un solo progetto.

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nelle Appendici allegate al presente bando. Le Appendici costituiscono parti integranti del presente bando.

Per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dal presente bando, dovrà essere altresì rispettata la normativa regionale vigente in materia di ordinamento contabile (L.R. 15 novembre 2001, n. 40).

2.4 POSIZIONE PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVA DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO

Per l'ammissibilità della domanda è indispensabile che la posizione previdenziale ed assicurativa di tutti i soggetti richiedenti (compresi i Comuni) risulti regolare in base alla normativa vigente.

La Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto richiedente.

Nel caso in cui il DURC del soggetto richiedente non risulti regolare, la domanda di contributo sarà esclusa.

I soggetti richiedenti non iscritti all'INPNS e/o all'INAIL in quanto non obbligati in base alla normativa vigente, devono dichiarare nel modulo di domanda, sotto la propria responsabilità, di possedere una situazione previdenziale ed assicurativa regolare e di non essere iscritti all'INPS e/o all'INAIL.

2.5 ISCRIZIONE DEGLI ENTI PRIVATI AL REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Per gli enti privati la Regione provvederà d'ufficio all'acquisizione telematica della visura camerale contenente i dati relativi all'iscrizione al REA presso la CCIAA competente per territorio.

A tal proposito si precisa che:

- a) sarà verificata dalla Regione la regolarità e la coerenza delle informazioni comunicate dall'ente privato nella domanda rispetto ai dati contenuti nella visura camerale acquisita d'ufficio;
- b) nel caso in cui la posizione dell'ente privato non risulti regolare:
 - b.1) nel caso di irregolarità ritenute sanabili, la Regione assegnerà all'ente privato un termine congruo (di norma 20 giorni) per regolarizzare la propria posizione. In caso di mancata regolarizzazione, la domanda di contributo sarà esclusa;
 - b.2) nel caso di irregolarità ritenute non sanabili (esempio: mancata indicazione, nella visura camerale, della sede/unità locale oggetto dell'intervento - intervento realizzato in sedi/unità locali con codice Ateco 2007 primario diverso da 59.14.00 - cancellazione dell'ente privato dal REA - avvio di procedure concorsuali - scioglimento e liquidazione volontaria dell'ente privato, ecc...), la domanda di contributo sarà esclusa.

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A) Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI);
- B) Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite. Spese per l'adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione (max 20% della precedente voce di spesa A).

3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, si precisa che le sedi/unità locali in cui sono ubicate le sale cinematografiche oggetto degli investimenti, devono essere localizzate nel territorio della Regione Emilia Romagna. Non sono ammessi interventi realizzati in sedi/unità locali localizzate fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna.

3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA

- A) Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI).

Sono ammessi esclusivamente i costi per l'acquisto dei seguenti beni:

- Proiettore digitale solution D;
- Obiettivo – Zoom Primario DLP cinema;
- Obiettivo anamorfico DLP cinema e relativo supporto;
- Supporto – base sostegno proiettore;
- Server Show Store – Show player;
- Processore audio;
- Convertitore audio digital/analogico;
- Scheda aggiornamento processore sonoro;
- Lenti;
- Lampade;

- Amplificatori;
- Alimentatori;
- Cablaggi/conessioni;
- Manodopera specializzata nella misura strettamente necessaria per l'installazione dei beni indicati nella presente categoria di spesa.

ATTENZIONE: Per ogni schermo da digitalizzare deve essere previsto l'acquisto di un proiettore digitale (categoria di spesa A).

- B) Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite. Spese per l'adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione (max 20% della precedente voce di spesa A).

Sono ammessi esclusivamente i costi per l'acquisto dei seguenti beni:

- Antenne, ricevitori, parabole, decoder, attrezzature di rete per ricezione segnale digitale terrestre o digitale satellitare;
- Interfaccia per automazione sistema;
- Cablaggi/conessioni;
- Kit automazione servizi di sala (comando luci – porte – movimentazione velari – ecc...);
- Impianto elettrico per funzionamento apparecchiature;
- Gruppo di continuità-UPS per mantenimento alimentazione energia elettrica;
- Manodopera specializzata nella misura strettamente necessaria per l'installazione dei beni indicati nella presente categoria di spesa.

Sono esclusi i costi per "Sistema 3D stereoscopico attivo-passivo" nonché i costi per beni e apparecchiature non rientranti negli elenchi sopracitati. Sono inoltre escluse le spese per servizi aggiuntivi (es. assistenza telefonica, manutenzione preventiva/correttiva/periodica, servizi di supporto remoto via adsl, costi di garanzia, attivazione linea adsl e relativi costi di utilizzo, ecc...).

3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA

- a) Sono ammessi gli interventi effettuati nelle sale cinematografiche al chiuso, adibite a pubblico spettacolo cinematografico. Sono altresì ammessi gli interventi effettuati nelle sale cinematografiche all'aperto, caratterizzate da un'attività stabile.
- b) Gli investimenti devono essere realizzati in sale cinematografiche già attive alla data di presentazione della domanda e censite nella Banca dati sulle sale cinematografiche gestita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2006.
(Solo per gli enti privati) – Le sale cinematografiche oggetto degli investimenti devono essere altresì censite nel REA presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio. Nella visura camerale di ogni ente privato, contenente i dati relativi all'iscrizione al citato REA, devono risultare le sedi/unità locali in cui sono ubicate le sale cinematografiche oggetto degli investimenti.
- c) I soggetti richiedenti devono essere proprietari dei locali in cui sono ubicate le sale cinematografiche oggetto degli investimenti ovvero disporre di un diritto di godimento dei locali medesimi (esempio: contratto di affitto, contratto di comodato o di uso, convenzione, altro).
- d) I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati a mantenere la destinazione d'uso a sala cinematografica dell'immobile oggetto dell'intervento, per almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto. La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.
- e) I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto.
- f) Di norma, i beni acquistati per la realizzazione del progetto non possono essere spostati, trasferiti e utilizzati in sedi o unità locali diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo. Lo spostamento, il trasferimento e l'utilizzo dei citati beni in sedi o unità locali diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo è possibile solo in casi particolari e previa autorizzazione regionale, disposta con lettera ufficiale del dirigente competente per materia. In ogni caso, lo spostamento, il trasferimento e l'utilizzo dei beni agevolati in altre sedi o unità locali può essere autorizzato solo alle seguenti condizioni:
- le unità locali in cui sono trasferiti e utilizzati i beni agevolati devono rispettare tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità della domanda e la concessione del contributo. Esempio: la sala cinematografica in cui sono trasferiti i beni agevolati deve essere ubicata in Emilia Romagna, deve essere censita nella Banca dati sulle sale cinematografiche gestita dalla

Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2006, deve rispettare la stessa tipologia (monosala, multisala, multiplex) che ha determinato la percentuale di contribuzione del progetto. In caso di enti privati; la sala cinematografica in cui sono trasferiti i beni agevolati deve essere altresì censita ed indicata nella visura camerale contenente i dati relativi all'iscrizione al REA degli stessi enti privati; inoltre il codice prevalente/primario della sede/unità locale in cui sono trasferiti i beni agevolati, rilevato dallo stesso REA, deve corrispondere al codice Ateco 2007 "59.14.00";

- i beni agevolati devono essere utilizzati nel rispetto di tutti i requisiti e le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
 - i beni agevolati non possono essere trasferiti in sale cinematografiche gestite da soggetto diverso da quello a cui è stato concesso il contributo;
 - in caso di attività stagionale o di sospensione temporanea dell'attività, può essere autorizzato, durante il periodo di sospensione, lo spostamento dei beni agevolati in altra sede/deposito per la semplice conservazione dei beni stessi, senza possibilità del loro utilizzo;
 - la Regione potrà revocare, in tutto o in parte, i contributi concessi e contestualmente procedere al recupero delle somme eventualmente già erogate nel caso di spostamento o trasferimento e utilizzo dei beni agevolati in altra sede o unità locale in assenza dell'autorizzazione regionale.
- g) I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione nonché le spese per pubblicità.
- h) Non sono ammessi:
- le acquisizioni in leasing in tutte le sue forme (leasing finanziario, leasing operativo, ecc...) e tramite noleggio;
 - beni usati (i beni rigenerati, ricondizionati o restaurati sono considerati beni usati e pertanto sono esclusi dal presente bando);
 - spese per opere edili di qualsiasi tipo;
 - spese per impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti; impianto antifurto, impianto di videosorveglianza;
 - spese per beni e/o impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, ecc...);
 - beni e materiali di consumo;
 - materiale pubblicitario;
 - l'acquisto di scorte;
 - spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc...);
 - beni in comodato;
 - le spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente del soggetto richiedente;
 - i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario/postale o ricevuta bancaria. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale;
 - i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - qualsiasi forma di autofatturazione.

4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese previste per la realizzazione del progetto potranno essere sostenute a partire dal 30 ottobre 2012 (termine iniziale di ammissibilità - giorno successivo alla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 1574 del 29 ottobre 2012).

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine di **18 mesi** decorrenti dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro lo stesso termine dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

A titolo di puro esempio, viene riportato un caso (del tutto ipotetico) finalizzato a facilitare la definizione dell'arco temporale di ammissibilità delle spese:

- data adozione atto concessione contributi: 30/06/2013;
- arco temporale ammissibilità spese:
 - Ø termine iniziale 30/10/2012 (giorno successivo al 29/10/2012);
 - Ø termine finale 30/12/2014 (18 mesi decorrenti dal 30/06/2013).

Il termine iniziale e il termine finale sono considerati "termini perentori".

Si terrà conto della data di emissione e pagamento delle fatture di spesa. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo.

Si precisa altresì che l'obbligazione giuridica originaria dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, non deve ricadere in un periodo antecedente al termine iniziale o successivo al termine finale (nell'esempio sopracitato, non sarà ritenuta ammissibile la fattura che, pur essendo emessa e pagata dopo il 30/10/2012, sia riferita ad un ordine o ad un documento di trasporto o ad un contratto antecedente la stessa data del 30/10/2012).

Pertanto le fatture di spesa non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del termine iniziale o effettuati/conclusi dopo il termine finale.

In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, tutte le rate dovranno essere inderogabilmente pagate entro il predetto arco temporale. Il pagamento di una sola rata effettuata prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale della spesa effettuata.

In caso di fatture pagate in più soluzioni, tutti i pagamenti dovranno essere inderogabilmente effettuati entro il predetto arco temporale. Un solo pagamento effettuato prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale dell'intera fattura.

In ogni caso le spese sostenute/pagate prima del termine iniziale o dopo il termine finale non verranno riconosciute.

Si consiglia di effettuare i pagamenti delle spese finanziate con un certo anticipo rispetto al termine finale di ammissibilità previsto dal presente bando (ciò per evitare l'esclusione di parte delle spese sostenute a causa di ritardi - anche minimi - nei pagamenti).

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, secondo le seguenti percentuali massime di contribuzione, differenziate in base alla tipologia di sala/e cinematografiche da digitalizzare:

- a) **50%** della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione, per i progetti che prevedono esclusivamente la digitalizzazione di una o più "MONOSALE";
- b) **40%** della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione, per i progetti che prevedono esclusivamente la digitalizzazione di una o più "MULTISALE" ovvero per i progetti che prevedono contestualmente la digitalizzazione di una o più MULTISALE e una o più MONOSALE;
- c) **25%** della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione, per i progetti che prevedono esclusivamente la digitalizzazione di MULTIPLEX ovvero per i progetti che prevedono contestualmente la digitalizzazione di MULTIPLEX e/o una o più MULTISALE e/o una o più MONOSALE.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre le suddette percentuali di contribuzione. L'eventuale riduzione delle percentuali di contribuzione dovrà essere definita in uguale misura per ognuna delle tipologie indicate ai precedenti punti a), b) e c).

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€30.000,00**.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€75.000,00** per progetto.

E' stabilito il **limite massimo di spesa ammissibile per progetto**, calcolato moltiplicando il numero di schermi da digitalizzare con l'importo medio standard per la digitalizzazione di un singolo schermo fissato in €50.000,00.

Esempi per definire il limite massimo di spesa ammissibile per progetto:

Caratteristiche del progetto	Numero schermi da digitalizzare	Limite massimo di spesa ammissibile per progetto
Progetto che prevede la digitalizzazione di una monosala	1	50.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di due monosale	2	100.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi	2	100.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a tre schermi	3	150.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi e la digitalizzazione di una monosala	3	150.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a quattro schermi	4	200.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a tre schermi e la digitalizzazione di una monosala	4	200.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi e la digitalizzazione di due monosale	4	200.000,00

5.2 DEFINIZIONE DI MONOSALA – MULTISALA – MULTIPLEX

Ai fini del presente bando, si intende:

- per MONOSALA uno spazio, al chiuso o all'aperto, costituito da un solo schermo, adibito a pubblico spettacolo cinematografico;
- per MULTISALA, l'insieme costituito da due e fino ad un massimo di quattro schermi, adibiti a programmazioni multiple accorpate in uno stesso immobile sotto il profilo strutturale e tra loro comunicanti;
- per MULTIPLEX l'insieme costituito da cinque o più schermi, adibiti a programmazioni multiple accorpate in uno stesso immobile sotto il profilo strutturale e tra loro comunicanti.

5.3 SCOSTAMENTI NEL PROGETTO FINALE REALIZZATO RISPETTO AL PROGETTO ORIGINARIO

5.3.1 VARIAZIONE DELLA TIPOLOGIA DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE EFFETTIVAMENTE DIGITALIZZATE

Se il progetto finale realizzato non dovesse rispettare la tipologia iniziale di sale cinematografiche da digitalizzare che ha determinato l'applicazione della relativa percentuale di contribuzione, il contributo finale da liquidare sarà ricalcolato, nel rispetto del limite di spesa ammessa, applicando la percentuale di contribuzione corrispondente alla tipologia finale di sale cinematografiche effettivamente digitalizzate. In ogni caso non è consentita l'applicazione di una percentuale di contribuzione superiore a quella originariamente assegnata.

Vengono riportati alcuni esempi (del tutto ipotetici), finalizzati a definire la percentuale finale di contribuzione:

Tipologia iniziale di sala/e cinematografiche da digitalizzare	Percentuale originaria di contribuzione	Tipologia finale di sala/e cinematografiche digitalizzate	Percentuale finale di contribuzione
MONOSALA	50%	MULTISALA	40%
MONOSALA	50%	MULTIPLEX	25%
MULTISALA	40%	MULTIPLEX	25%
MULTISALA	40%	MONOSALA	40%
MULTIPLEX	25%	MONOSALA O MULTISALA	25%

5.3.2 VARIAZIONE NEL NUMERO DI SCHERMI EFFETTIVAMENTE DIGITALIZZATI

Se il progetto finale realizzato dovesse riguardare un numero di schermi effettivamente digitalizzati inferiore rispetto a quelli originariamente previsti, sarà operata una riduzione del limite massimo di spesa ammessa finale. Il limite massimo di spesa ammessa finale sarà calcolato moltiplicando il numero di schermi effettivamente digitalizzati con l'importo medio standard per la digitalizzazione di un singolo schermo fissato in € 50.000,00. In ogni caso non è consentito l'aumento della spesa originariamente ammessa dalla Regione.

Vengono riportati alcuni esempi (del tutto ipotetici), finalizzati a definire il limite massimo di spesa ammessa finale:

Numero schermi per i quali è stata prevista la digitalizzazione nel progetto originario	Limite massimo originario di spesa ammissibile per progetto	Numero schermi effettivamente digitalizzati nel progetto finale realizzato	Limite massimo finale di spesa ammissibile per progetto
2	100.000,00	1	50.000,00
3	150.000,00	2	100.000,00
4	200.000,00	3	150.000,00
5	250.000,00	4	200.000,00
5	250.000,00	3	150.000,00

IMPORTANTE: Il contributo concesso dalla Regione sarà revocato totalmente qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione. Pertanto, considerato che la realizzazione in misura inferiore al 50% dell'intervento originariamente approvato comporta la revoca totale del contributo concesso, si invitano i soggetti proponenti a presentare progetti per interventi realistici sia come numero di schermi da digitalizzare che come importo delle spese preventivate.

5.4 CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con quelli concessi a valere su altre misure di intervento del POR FESR Emilia Romagna 2007-2013 o su altri strumenti finanziari comunitari.

6. **REGIME DI AIUTO**

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo soggetto non deve superare i seguenti massimali:

- € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Il legale rappresentante del soggetto richiedente deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante del soggetto richiedente deve inoltre dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

N.B. Nel caso in cui al suddetto Regolamento Comunitario dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno i nuovi massimali di aiuto in essa previsti, previa adozione da parte del dirigente competente per materia di apposita determinazione di recepimento della nuova normativa.

7. **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno contenute nelle apposite LINEE GUIDA che saranno pubblicate sul sito internet regionale "http://imprese.regione.emilia-romagna.it" prima dell'apertura dei termini per la trasmissione elettronica delle domande stesse alla Regione.

7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo contiene:

- a) i dati identificativi del soggetto richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
- b) l'indirizzo della/e sede/i unità locale/i dove si realizza l'intervento;
- c) il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo;
- d) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" ottenuti dal soggetto richiedente dal 1° gennaio 2011 in poi;
- e) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" richiesti dal soggetto richiedente prima della presentazione della domanda alla Regione, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;
- f) i dati del soggetto richiedente riferiti all'eventuale presenza dei requisiti di soggetto femminile o giovanile;
- g) i dati riferiti all'occupazione aziendale complessiva antecedente l'investimento;
- h) i dati riferiti all'occupazione aziendale complessiva prevista a seguito dell'investimento;
- i) il fatturato annuo del soggetto richiedente prima dell'investimento;
- j) il fatturato annuo del soggetto richiedente previsto a seguito dell'investimento;
- k) il volume (in euro) esportato dal soggetto richiedente prima dell'investimento;
- l) il volume (in euro) esportato dal soggetto richiedente previsto a seguito dell'investimento;
- m) ulteriori elementi e/o informazioni necessarie per la partecipazione al bando.

7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di contributo (e tutti gli allegati di seguito indicati) devono essere inoltrate, esclusivamente e a pena di esclusione, tramite posta elettronica certificata. Le domande stesse (e tutti gli allegati di seguito indicati) dovranno essere firmate digitalmente, pena l'esclusione, dal rappresentante legale del soggetto richiedente (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) ai sensi del comma 1, lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale", ed essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

ATTENZIONE: Come già precisato, la domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la validità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata nella domanda come legale rappresentante del soggetto richiedente (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione.

Esempio: Legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) indicato in domanda: Sig. Paolo Rossi – La firma digitale deve essere obbligatoriamente apposta dallo stesso Sig. Paolo Rossi. Sarà esclusa la domanda firmata digitalmente da altra persona, anche se provvista del potere di firma come legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) dello stesso soggetto richiedente.

Alla domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà allegare in formato pdf, i seguenti documenti obbligatori:

- 1) Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni). Tale documento deve essere scansionato, firmato digitalmente dallo stesso legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) e trasmesso al sopraccitato indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione, unitamente alla domanda di contributo;
- 2) Relazione tecnica-illustrativa del progetto, predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nell'**APPENDICE 1** al presente bando. La relazione deve essere scansionata, firmata digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) e trasmessa al sopraccitato indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione, unitamente alla domanda di contributo;

- 3) Sintesi del progetto per cui si avanza richiesta di contributo, comprensivo del costo totale del progetto stesso, predisposta utilizzando come modello l'**APPENDICE 2** al presente bando. La sintesi del progetto è soggetta alla pubblicazione prevista dall'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2010 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 07/08/2012. La sintesi del progetto deve essere scansionata, firmata digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) e trasmessa al sopraccitato indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione, unitamente alla domanda di contributo;
- 4) Solo per gli enti privati - Scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dal soggetto richiedente, compilata utilizzando come modello l'**APPENDICE 3** al presente bando. Tale documento deve essere scansionato, firmato digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) e trasmesso al sopraccitato indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione, unitamente alla domanda di contributo.
Si informa che nella compilazione della Sezione C) "MODALITA' DI PAGAMENTO", dovrà essere obbligatoriamente indicata la modalità di riscossione del contributo di cui al punto 4 (accredito su conto corrente bancario o Banco Posta intestato al soggetto richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato al soggetto richiedente). Non sono ammesse le modalità di riscossione del contributo indicate ai punti 1, 2 e 3.
- 5) Solo per i Comuni – Documentazione costituita da quattro reversali rilasciate dalla SIAE, riferite a periodi diversi dell'anno 2012, attestanti l'avvenuto pagamento dei diritti spettanti alla stessa SIAE. Le quattro reversali devono essere scansionate in un unico file (in formato pdf) firmato digitalmente dal Sindaco o Dirigente competente per materia e trasmesse al sopraccitato indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione, unitamente alla domanda di contributo.

I file in formato pdf da inviare alla Regione dovranno essere così denominati:

- "Domanda – ragione sociale soggetto richiedente";
- "Doc. identità – ragione sociale soggetto richiedente";
- "Relazione – ragione sociale soggetto richiedente";
- "Sintesi progetto – ragione sociale soggetto richiedente";
- Solo per gli enti privati: "Appendice 2 – ragione sociale soggetto richiedente";
- Solo per i Comuni: "Reversali SIAE – ragione sociale soggetto richiedente".

I file in formato pdf firmati digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) dovranno essere trasmessi, **in un unico invio**, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La mancanza di uno dei documenti sopra indicati nella pec di invio comporterà l'esclusione della domanda per grave vizio formale.

Nel campo "oggetto" della e-mail certificata dovrà essere indicato: "ANNO 2013 – DOMANDA CONTRIBUTO DIGITALIZZAZIONE CINEMA – ragione sociale soggetto richiedente".

7.4 MODALITA' DI FIRMA DIGITALE E DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA VIA PEC

Tutti i file devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) ai sensi del comma 1, lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale".

Sono ammessi unicamente i seguenti formati di firma digitale:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m");
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9);
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006).

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un tipo speciale di e-mail che consente di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. L'uso della PEC garantisce la data e l'ora di spedizione e di ricezione nonché la provenienza e l'integrità del messaggio (inclusi gli eventuali allegati).

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di PEC rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

La dimensione massima complessiva del messaggio di PEC non può superare i 30 Mb. Le domande non consegnate poiché eccedenti i limiti sopra indicati non saranno ritenute ammissibili.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

ATTENZIONE: L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. L'invio deve considerarsi non andato a buon fine in caso di mancata ricezione della ricevuta di consegna o di ricezione di una ricevuta di mancata consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC.

7.5 TERMINI DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DEGLI ALLEGATI ALLA REGIONE

La trasmissione delle domande di contributo (con relativi allegati) attraverso la posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dal 15/02/2013 ed entro e non oltre le ore 16,00 del 15/04/2013.

Le domande trasmesse dopo le ore 16,00 del 15/04/2013 saranno escluse. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda e degli allegati, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

7.6 APPOSIZIONE MARCA DA BOLLO

Il soggetto richiedente deve conservare una copia cartacea della domanda di contributo inviata alla Regione.

Sulla prima pagina della domanda in formato cartaceo conservata dal soggetto richiedente, deve essere apposta una marca da bollo di € 14,62, annullata con data e firma originale del legale rappresentante (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni).

Nella domanda di contributo da compilare on-line dovranno essere indicati, negli appositi campi, gli estremi (data di emissione e identificativo) della marca da bollo che sarà apposta sulla copia cartacea conservata dal soggetto richiedente.

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 14,62 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto ed esibita a richiesta della Regione.

Qualora dalla verifica della Regione dovesse risultare l'assenza ingiustificata della marca da bollo ovvero una marca da bollo con data e identificativo diversi da quelli indicati in domanda, il progetto sarà dichiarato inammissibile con conseguente revoca del contributo concesso e recupero totale delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali maturati.

I soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo dovranno indicare, nell'apposito spazio della domanda, la normativa che prevede l'esenzione (tale adempimento sostituisce l'applicazione della marca da bollo sulla domanda).

8. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto della scadenza per la trasmissione della domanda e degli allegati;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sussistenza delle priorità previste nel presente bando e nei suoi allegati;

- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'elaborazione ed approvazione, nell'ambito delle proprie competenze tecniche, di eventuali criteri di dettaglio coerenti con i criteri/parametri di primo livello indicati nel presente bando, da utilizzare per la valutazione dei progetti e la formazione della graduatoria;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri/parametri di primo livello e attribuirà i seguenti punteggi:

- A) **Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto.**
Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto e al contributo ad innalzare l'innovatività complessiva dell'offerta di nuovi prodotti/servizi del soggetto richiedente – fino a 20 punti.

Sul punteggio base assegnato al progetto con riferimento al presente criterio A), saranno assegnate le seguenti maggiorazioni nei casi sottoindicati:

- A1) **Progetti che prevedono la digitalizzazione di almeno una sala cinematografica d'essai – maggiorazione fissa di 5 punti.**

La maggiorazione di punteggio sarà riconosciuta solamente alle sale cinematografiche che hanno ottenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il cinema, il Premio per attività d'Essai nell'anno 2011 (elenco riportato all'indirizzo internet <http://www.cinema.beniculturali.it/direzionegenerale/75/sale-d-essai-e-comunità-ecclesiali/>).

Per SALA D'ESSAI si intende la sala cinematografica o sala della comunità il cui titolare, con propria dichiarazione, si impegna, per un periodo non inferiore a due anni, a proiettare film d'essai ed equiparati per almeno il 70% dei giorni di effettiva programmazione cinematografica annuale. La quota di programmazione è ridotta al 50% per le sale e le multisale con meno di cinque schermi ubicate in comuni con popolazione inferiore a quarantamila abitanti. All'interno della suddetta quota, almeno la metà dei giorni di programmazione deve essere riservata alla proiezione di film di produzione italiana o dei paesi dell'Unione europea.

- A2) **Progetti che prevedono la digitalizzazione di almeno una sala cinematografica collocata in un Centro storico come individuato e perimetrato nello strumento urbanistico comunale(*) ovvero in un Comune ove non sono presenti altre sale cinematografiche in attività – maggiorazione fissa di 5 punti.**

(*) La maggiorazione di punteggio è riservata alle sale cinematografiche ubicate all'interno dei centri storici, come individuati e perimetrati nei vigenti strumenti urbanistici comunali (Piano Regolatore Comunale-PRG o Piano Strutturale Comunale-PSC).

E' compito del soggetto richiedente verificare presso il Comune competente per territorio, l'ubicazione della sala cinematografica nell'area individuata e perimetrata come "storica".

Inoltre il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà indicare nel modulo di domanda, sotto la propria responsabilità, che la sala cinematografica è ubicata all'interno di detto perimetro.

- B) **Livello di completezza, organicità e qualità complessiva dell'intervento con riferimento alle tipologie di spesa previste e alla coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando regionale.**

Con tale criterio si mira a premiare i progetti organici che prevedono, per la loro realizzazione, diverse tipologie di spesa tra quelle ammesse dal bando regionale e risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando stesso – fino a 10 punti.

Sul punteggio base del progetto riferito ai criteri di valutazione indicati ai precedenti punti A e B, sarà assegnata la seguente maggiorazione nel caso sottoindicato:

- C) **Requisito femminile e/o giovanile del soggetto richiedente in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale (i requisiti di soggetto femminile e giovanile sono indicati nell'APPENDICE 4 al bando) – punti 5.**

In caso di parità di punteggio, i progetti saranno ordinati in base all'ordine cronologico di arrivo (data, ora, minuto) degli stessi alla Regione.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>".

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal nucleo di valutazione, con proprio atto, provvede:

- a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- c) all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, di scorrere la graduatoria delle eventuali domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione dell'esito istruttorio non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede tramite la pubblicazione di un apposito comunicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sul sito internet regionale "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>".

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finanziaria** e una **rendicontazione tecnica**.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, la modulistica e i supporti cartacei ed informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>".

Dopo l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi, il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione:

- a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;
- b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati.

12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni) ed essere corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Inoltre dovrà riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con particolare riferimento al numero, alla data di emissione, alla descrizione della spesa, alla ragione sociale del fornitore, alla data di pagamento e all'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura.

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture), debitamente quietanzati. Le fatture saranno vidimate dalla Regione e restituite al soggetto beneficiario. Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consentano l'immediata riconducibilità delle forniture stesse al progetto agevolato (dovranno essere evitate descrizioni vaghe o generiche).

12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica** finale che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) Data inizio;
- b) Data ultimazione;
- c) Descrizione analitica delle spese sostenute;
- d) Illustrazione degli obiettivi previsti e dei risultati ottenuti attraverso il progetto, motivando eventuali scostamenti dei risultati;
- e) Principali benefici apportati dal progetto:
 - e.1) all'azienda di tipo quantitativo, qualitativo e organizzativo (esempio: incremento fatturato, quote di mercato, numero clienti....)
 - e.2) al settore, distretto o filiera di appartenenza;
 - e.3) alle altre aziende/settori collegati o clienti;
 - e.4) prospettive di ricaduta futura del progetto;
- f) Eventuali criticità e complessità riscontrate nell'esecuzione del progetto rispetto alle previsioni;
- g) Eventuali informazioni aggiuntive ritenute utili per una migliore illustrazione del progetto realizzato.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa alla Regione entro il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo.

12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente bando;
- dovranno rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- dovranno riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;
- dovranno rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- dovranno essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente bando;

- dovranno essere rendicontate con le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo);
- dovranno essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento.

12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Il pagamento delle spese dovrà avvenire **esclusivamente tramite bonifico bancario o postale o tramite ricevuta bancaria**. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con **carta di credito aziendale** (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentati del soggetto richiedente).

12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE

In merito alla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, si specifica quanto segue:

- pagamento effettuato tramite **bonifico bancario o postale** (anche bonifico elettronico). In tal caso deve essere prodotta, unitamente all'originale della fattura, la seguente documentazione:
 - copia ordine di bonifico da cui si evincano la ragione sociale del fornitore e gli estremi (numero e data di emissione) della fattura oggetto del pagamento con relativa copia estratto conto bancario (o postale) **intestato al soggetto richiedente** che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria. ovvero, in alternativa
 - copia documento rilasciato dalla Banca (o dalla Posta) attestante l'esecuzione dell'operazione (vale a dire la contabile bancaria (o postale) contenente il relativo numero di C.R.O. (Codice Trasmissione Interbancaria di Bonifico) con relativa copia estratto conto bancario (o postale) **intestato al soggetto richiedente**, che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- pagamento effettuato tramite **ricevuta bancaria**. In tal caso deve essere prodotta, unitamente all'originale della fattura, copia della ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e degli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto conto bancario **intestato al soggetto richiedente** che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- pagamento effettuato tramite **carta di credito aziendale** (modalità di pagamento consentita solo per gli acquisti effettuati on-line). In tal caso deve essere prodotta, unitamente all'originale della fattura, copia dell'estratto conto bancario **intestato al soggetto richiedente** che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Si sottolinea l'importanza dell'estratto conto bancario **intestato al soggetto richiedente** quale documento giustificativo delle operazioni compiute e strettamente obbligatorio a dimostrazione delle effettive uscite finanziarie.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa da quelle precedentemente indicate.

E' fortemente consigliato il pagamento delle fatture con pagamenti singoli per ogni fattura, evitando i pagamenti cumulativi di altre fatture e/o fornitori.

Nell'eventualità di pagamenti cumulativi (fortemente sconsigliati), dovrà essere sempre allegato, in copia, l'ordinativo emesso dal soggetto beneficiario nei confronti della banca, da cui si evincano gli estremi del fornitore e la causale del pagamento contenente gli estremi (numero e data di emissione) della/e fattura/e oggetto del pagamento;

In caso di pagamento con bonifico bancario/postale disposto tramite home banking, devono essere indicati, nella causale del versamento, la ragione sociale del fornitore nonché gli estremi (numero e data di emissione) della fattura oggetto del pagamento.

IMPORTANTE: Si ricorda che i pagamenti devono essere effettuati con modalità che consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa per cui si avanza richiesta di contributo. Saranno escluse le fatture e i giustificativi di spesa pagati con modalità che non rispettano la presente disposizione.

12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita ai soggetti beneficiari dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

13. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - Ø qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare;
 - Ø una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare;
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso, il mantenimento e il rispetto, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, la concessione/erogazione del contributo e la corretta destinazione del medesimo.

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- in caso di spostamento o trasferimento e utilizzo non autorizzato dei beni agevolati in sedi/unità locali diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora, a seguito di una variazione dell'attività del soggetto beneficiario intervenuta nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l'intervento rientri nei settori di attività esclusi dal presente bando;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione del progetto;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di € 30.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora non sia mantenuta la destinazione d'uso a sala cinematografica dell'immobile oggetto dell'intervento, per almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di cessazione dell'attività da parte del soggetto beneficiario, entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del soggetto beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di dichiarazioni mendaci contenute nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate alla Regione;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di

restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. PROROGHE

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni).

Di norma, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 3 mesi.

Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione prima della scadenza del citato termine finale (18 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo).

Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine finale, saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

16. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali variazioni al progetto originario potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta di variante sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (Sindaco o Dirigente competente per materia per i Comuni), rispettando il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati;
- altre particolarità relative al progetto agevolato.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dei beneficiari stessi che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione.

20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- a) Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- b) Oggetto del procedimento: Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi previsti dall'art. 8 della L.R. 21/12/2012, n. 19. Bando per la digitalizzazione delle sale cinematografiche gestite da enti non costituiti in forma di impresa – anno 2013;
- c) Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Dirigente Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi;
- d) La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- e) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

21. PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.L. N. 83/2012

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 07/08/2012.

22. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale “<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>”.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi allo Sportello Imprese, dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00, al numero 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), oppure scrivere a imprese@regione.emilia-romagna.it.

APPENDICE 1

BANDO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE GESTITE DA ENTI NON COSTITUITI IN FORMA DI IMPRESA – ANNO 2013.

TRACCIA DI RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1. Elementi distintivi soggetto richiedente

Indicare gli elementi distintivi del soggetto richiedente nonché l'attività riguardante il progetto per cui si avanza richiesta di contributo.

2. Descrizione dell'iniziativa

Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento.

3. Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

4. Piano dei costi indicante le singole voci di spesa e la spesa complessiva finale – Piano dei costi analitico

Si informa che nella domanda di contributo (che viene compilata esclusivamente on-line) è contenuto il "piano dei costi sintetico complessivo" per cui si avanza richiesta di contributo.

Nella relazione tecnica-illustrativa del progetto è facoltativa la riproposizione del piano dei costi sintetico complessivo (che, come già precisato, è contenuto nella domanda da compilare on-line).

Nella relazione tecnica-illustrativa del progetto, dev'essere obbligatoriamente riportato il "Piano dei costi analitico", coerente con le indicazioni e gli importi del piano dei costi sintetico complessivo (presente nella domanda compilata on-line).

ATTENZIONE

Per ogni schermo da digitalizzare deve essere previsto l'acquisto di un proiettore digitale (categoria di spesa A).

Inoltre deve essere rispettato il **limite massimo di spesa ammissibile per progetto previsto dal bando**, calcolato moltiplicando il numero di schermi da digitalizzare con l'importo medio standard per la digitalizzazione di un singolo schermo fissato in € 50.000,00.

Si invitano i soggetti richiedenti a prestare particolare attenzione alle disposizioni contenute al paragrafo 3, del bando "SPESE AMMISSIBILI".

Nel "Piano dei costi sintetico complessivo" devono essere indicati i costi complessivi previsti per l'intero progetto. In caso di progetto riguardante la digitalizzazione di 2 o più schermi, indicare i costi complessivi previsti per la digitalizzazione degli schermi stessi.

Per agevolare le fasi preparatorie alla compilazione on-line della domanda di contributo, di seguito viene riportato un esempio di "Piano dei costi sintetico complessivo" calibrato per un progetto che prevede la digitalizzazione di due monosale o di una multisala a due schermi.

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
A	Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI)	84.000,00
B	Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite. Spese per l'adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione (max 20% della precedente categoria di spesa A)	16.000,00
***	TOTALE	100.000,00

Come già precisato, nella relazione tecnica-illustrativa del progetto dev'essere obbligatoriamente riportato il "Piano dei costi analitico", coerente con le indicazioni e gli importi del piano dei costi sintetico complessivo (presente nella domanda compilata on-line).

Il "piano dei costi analitico" contenuto nella relazione tecnica-illustrativa del progetto, deve indicare analiticamente le spese elencate nel piano dei costi sintetico complessivo, seguendo il seguente schema di esempio:

Categoria di spesa A) - Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI) - Costi complessivi previsti per tale categoria di spesa € 84.000,00 secondo la seguente suddivisione:

- € 80.000,00 per l'acquisto di 2 proiettori digitali – costo unitario € 40.000,00 (segue descrizione tecnica, finalità e utilizzo dei proiettori nonché l'indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione sulla specifica spesa che si prevede di sostenere).
- € 1.500,00 per l'acquisto di 2 lampade 4000 W – costo unitario € 750,00 (segue descrizione tecnica, finalità e utilizzo delle lampade nonché l'indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione sulla specifica spesa che si prevede di sostenere).
- € 2.500,00 per manodopera specializzata necessaria per l'installazione delle apparecchiature sopracitate.

Per la categoria di spesa B - Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite. Spese per l'adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione - procedere come nell'esempio indicato per la categoria di spesa A.

IMPORTANTE: Il contributo concesso dalla Regione sarà revocato totalmente qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione. Pertanto, considerato che la realizzazione in misura inferiore al 50% dell'intervento originariamente approvato comporta la revoca totale del contributo concesso, si invitano i soggetti proponenti a presentare progetti per interventi realistici sia come numero di schermi da digitalizzare che come importo delle spese preventivate.

5. Rapporto con i parametri/criteri di priorità previsti dal bando

Si richiede l'indicazione di tutti gli elementi che consentano una valutazione dell'intervento in rapporto ai parametri/criteri di priorità indicati al paragrafo 8) del bando, seguendo il seguente schema:

CRITERIO DI PRIMO LIVELLO PREVISTO DAL BANDO	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO – ELEMENTI ILLUSTRATIVI DEL SINGOLO CRITERIO DI PRIMO LIVELLO	CRITERI DI MAGGIORAZIONE PUNTEGGIO	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO – ELEMENTI ILLUSTRATIVI DEL SINGOLO CRITERIO DI MAGGIORAZIONE PUNTEGGIO
<p>A</p> <p>Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto. Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto e al contributo ad innalzare l'innovatività complessiva dell'offerta di nuovi prodotti/servizi del soggetto richiedente.</p>		<p>A1</p> <p>Progetti che prevedono la digitalizzazione di almeno una sala cinematografica d'essai. La maggiorazione di punteggio prevista dal bando (punti 5) sarà riconosciuta solamente alle sale cinematografiche che hanno ottenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il cinema, il Premio per attività d'Essai nell'anno 2011 (elenco riportato all'indirizzo internet http://www.cinema.beniculturali.it/direzione generale/75/sale-d-essai-e-comunità-ecclesiali/).</p>	
		<p>A2</p> <p>Progetti che prevedono la digitalizzazione di almeno una sala cinematografica collocata in un Centro storico come individuato e perimetrato nello strumento urbanistico comunale(*) ovvero in un Comune ove non sono presenti altre sale cinematografiche in attività.</p> <p>(*) La maggiorazione di punteggio è riservata alle sale cinematografiche ubicate all'interno dei centri storici, come individuati e perimetrati nei vigenti strumenti urbanistici comunali (Piano Regolatore Comunale-PRG o Piano Strutturale Comunale-PSC). E' compito del soggetto richiedente verificare presso il Comune competente per territorio, l'ubicazione della sala cinematografica nell'area individuata e perimetrata come "storica". Inoltre il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà indicare nel modulo di domanda, sotto la propria responsabilità, che la sala cinematografica è ubicata all'interno di detto perimetro.</p>	

CRITERIO DI PRIMO LIVELLO PREVISTO DAL BANDO	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO – ELEMENTI ILLUSTRATIVI DEL SINGOLO CRITERIO DI PRIMO LIVELLO
<p data-bbox="138 523 161 545">B</p> <p data-bbox="215 464 1066 608">Livello di completezza, organicità e qualità complessiva dell'intervento con riferimento alle tipologie di spesa previste e alla coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando regionale. Con tale criterio si mira a premiare i progetti organici che prevedono, per la loro realizzazione, diverse tipologie di spesa tra quelle ammesse dal bando regionale e risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando stesso.</p>	
<p data-bbox="138 1054 161 1077">C</p> <p data-bbox="215 1046 1025 1094">Requisito femminile e/o giovanile del soggetto richiedente (i requisiti di soggetto femminile e giovanile sono indicati nell'APPENDICE 4 al bando)</p>	

APPENDICE 2

BANDO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE GESTITE DA ENTI NON COSTITUITI IN FORMA DI IMPRESA – ANNO 2013.

SINTESI DEL PROGETTO

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dall'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 07/08/2012

Ragione sociale soggetto proponente:

.....

Descrizione sintetica del progetto: Progetto di investimenti finalizzati alla digitalizzazione di n. schermi cinematografici

Costo totale previsto per la realizzazione del progetto: €

APPENDICE 3

(solo per gli enti privati)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000					
A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato – NOTE PER LA COMPILAZIONE) CODICE					
B) DATI FISCALI					
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)				COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE		PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.
B1) STATO ATTIVITA' (VEDI nota 1)		ATTIVA DAL	SEGNALAZIONI PARTICOLARI (es. in liquidazione dal, ecc.)		
B2) LEGALE RAPPRESENTANTE <i>che sottoscrive il modulo</i>		COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
		IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)			
SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI			LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE		
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO			CODICE ABI		CODICE CAB
TESORIERE <i>(solo per gli enti pubblici)</i>		DENOMINAZIONE			CODICE ABI
					CODICE CAB

Nota 1 - Indicare la data di inizio dell'attività e/o situazioni particolari come risultanti dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO					
1	<input type="checkbox"/> versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso). Si precisa che non si possono effettuare pagamenti uguali o superiori a € 1000,00 ai sensi della L.214/2011)				
2	<input type="checkbox"/> versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)				
ISTITUTO DI CREDITO		AGENZIA			
PAESE	CIN	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE
EUR					
3	<input type="checkbox"/> assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche)				
<input type="checkbox"/> da inviare all'indirizzo sopra indicato <input type="checkbox"/> da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)					
4	<input type="checkbox"/> accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 2)				
ISTITUTO DI CREDITO		AGENZIA			
PAESE	CIN	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE
EUR					
<i>Eventuali indicazioni per beneficiari esteri</i>					
5	<input type="checkbox"/> versamento sul c/c postale intestato al creditore				
NUMERO					

Nota 2 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banca Popolare di Verona – S. Gemignano e S. Prospero S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'**DOCUMENTI DA ALLEGARE****Associazioni e Istituzioni**

q Copia statuto o atto costitutivo

Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi

PEC industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

NOTE PER LA COMPILAZIONE

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione	codice	descrizione
	settore privato		settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	310	Comuni
210	esercizio arti e professioni	312	comuni extra Regione
211	imprese private individuali	320	comunita' montane
212	imprese private societarie	322	comunita' montane extra Regione
213	consorzi di imprese	330	Province
215	imprese agricole individuali	332	province extra Regione
220	imprese cooperative	340	consorzi misti (pubblico/privato)
221	consorzi di cooperative	350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
222	imprese agricole societarie	360	consorzi di enti locali
223	imprese agricole cooperative	361	agenzie locali
224	consorzi di imprese agricole	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro	365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
	settore bancario	410	aziende speciali degli enti locali
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	411	aziende pubbliche di servizi alla persona
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	430	società a prevalente capitale pubblico locale
242	banche di interesse nazionale	431	società a prevalente capitale regionale
243	aziende ordinarie di credito	510	aziende unita' sanitarie locali
244	ditte bancarie	512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
245	banche popolari e cooperative	520	enti ed aziende regionali
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	530	altri enti pubblici locali non economici
247	altre aziende di credito	531	altri enti pubblici locali economici
248	casse rurali e artigiane	532	enti a struttura associativa
249	istituti di credito speciale	700	consorzi di bonifica
	settore pubblico sottosistema nazionale	800	camere di commercio
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome	920	Regioni
232	società a prevalente capitale pubblico statale	750	enti pubblici stranieri
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto	603	fondazioni di livello regionale
741	enti pubblici nazionali non economici	604	fondazioni di livello subregionale
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale		
930	enti mutuo previdenziali		

APPENDICE 4

BANDO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE GESTITE DA ENTI NON COSTITUITI IN FORMA DI IMPRESA – ANNO 2013.

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **SOGGETTO FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- 1) i soggetti richiedenti in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne;
- 2) i soggetti richiedenti in cui la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- 3) i soggetti richiedenti in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne.

I predetti requisiti di soggetto femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

B) REQUISITI DI **SOGGETTO GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- 1) i soggetti richiedenti in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- 2) i soggetti richiedenti in cui almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- 3) i soggetti richiedenti in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di soggetto giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.